

AVVISO N. 1/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICOLOGICA, PSICOSOCIOLOGICA O SANITARIA IN TUTTE LE FORME A FAVORE DEI BAMBINI AFFETTI DA MALATTIA ONCOLOGICA E DELLE LORO FAMIGLIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 338, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 E S.M.I.— ANNO 2025

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a - Titolo

Sali a bordo! Percorsi di sostegno alla cura

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi e linee di attività

2a - Obiettivi generali e specifici perseguiti

Il progetto "Sali a bordo! Percorsi di sostegno alla cura" intende **migliorare la qualità di vita e il benessere psico sociale dei bambini, degli adolescenti e dei loro caregivers** durante i percorsi di cura, offrendo interventi strutturati di supporto emotivo, psicologico e sociale. Tali interventi si realizzeranno sia presso l'area clinica di onco-ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma sia presso la Casa di Davide – casa di accoglienza dell'Associazione Davide Ciavattini per la ricerca e la cura dei tumori e leucemie dei bambini - Onlus (di seguito denominata Associazione Davide Ciavattini). Il progetto si propone altresì di valorizzare le competenze e le esperienze specifiche dell'associazione promotrice e di quella partner, rafforzando una sinergia consolidata da circa 17 anni con l'obiettivo di **creare una rete territoriale in grado di rispondere adeguatamente alle necessità emotive e sociali dei minori e delle loro famiglie.**

La rete, costituita dall'Associazione Davide Ciavattini Onlus e dall'Associazione Magicaburla Ets, integrandosi efficacemente con le cure sanitarie avanzate offerte dal centro clinico di riferimento, si ispirerà al **Modello bio-psico-sociale***, che si focalizza su tre dimensioni interconnesse:

1. Dimensione biologica: si riferisce al miglioramento del funzionamento fisico del paziente, con particolare attenzione ai trattamenti e alle cure. È garantita dal centro clinico altamente specializzato (Ospedale Bambino Gesù) con cui le due associazioni collaborano;
2. Dimensione psicologica: si riferisce agli interventi di supporto emotivo e psicologico rivolti al paziente con il coinvolgimento del caregiver. È garantita dalla presenza, presso la Casa di Davide, di uno psicologo con comprovata esperienza in onco-ematologia pediatrica;
3. Dimensione sociale: si riferisce al supporto alle relazioni interpersonali e all'integrazione sociale del bambino e dell'adolescente. È garantita dalla collaborazione delle due associazioni attraverso le attività pedagogiche, di clownterapia e di segretariato sociale relativamente al supporto organizzativo e logistico fornito.

Il progetto sarà realizzato all'interno dell'area di onco-ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma con il quale l'ente promotore collabora dal 1993 e nella Casa di Davide – casa di accoglienza dell'Associazione Davide Ciavattini, inaugurata nel 2016, che ospita attualmente 12 famiglie.

Gli obiettivi specifici della nostra attività, da considerarsi in un'ottica sistemica e integrati tra loro, sono quattro:

- 1. Benessere mentale:** il servizio di **supporto psicologico**, rivolto all'individuo e al gruppo, è garantito in maniera continuativa presso la Casa di Davide e accompagna la famiglia per l'intero percorso di cura. Il servizio si svolge sia in presenza che da remoto, qualora il nucleo familiare abbia la possibilità di tornare temporaneamente a casa;
- 2. Benessere relazionale:** il servizio di **supporto pedagogico, educativo e scolastico**, rivolto all'individuo e al gruppo, è garantito dalla presenza di pedagogisti specializzati anche in arte-terapia sia presso l'area di onco-ematologia dell'Ospedale Bambino Gesù che presso la Casa di Davide e di insegnanti volontari; ciò favorisce la continuità della presa in carico. In questo contesto si pone l'innovativo progetto Craft Room – una stanza inaugurata nel giugno del 2024, che vuole essere un luogo d'incontro creativo e di socializzazione per bambini e adolescenti con patologie onco-ematologiche;
- 3. Benessere sociale:** il servizio di segretariato sociale individua i bisogni delle famiglie, organizza e gestisce il **trasporto da e per l'ospedale**, offrendo in tal modo un valido supporto organizzativo e logistico;
- 4. Benessere emotivo:** la **clownterapia** è un servizio a supporto del processo di cura che utilizza l'umorismo, le arti sceniche e il gioco per migliorare il benessere emotivo e fisico dei pazienti in ambienti sanitari.

* Engel GL. The need for a new medical model: a challenge for biomedicine. Science. 1977 Apr 8;196(4286):129-36. doi: 10.1126/science.847460. PMID: 847460.

2b - Linee di attività¹

- **X segretariato sociale in favore dei nuclei familiari;**
- **X attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari;**
- **X accoglienza integrata temporanea per i periodi di cura;**
- **X accompagnamento verso e dai luoghi di cura;**
- **X attività di ludoterapia e clownterapia presso i reparti ospedalieri onco-ematologici pediatrici;**
- riabilitazione psicomotoria dei bambini;
- **X attività ludiche e didattiche presso le strutture di accoglienza, compreso il sostegno scolastico;**
- sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari.

3 - Descrizione del progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Lazio, Roma, Comune di Roma, presso la Casa di Davide e presso la Craft Room, sita in Via Salvatore Pincherle 144, Roma, 00146 e per le attività ospedaliere presso l'area di Onco-ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (sede di Roma), Piazza Sant'Onofrio 4, 00165, Roma.

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

¹ Ai sensi dell'art.4, comma 1, del D.M. 175/2019

L'Associazione promotrice e quella partner mirano con questo progetto a migliorare la qualità di vita durante il percorso di cura e, laddove possibile, ad accelerare il processo di guarigione, condividendo la convinzione che grazie all'integrazione delle rispettive competenze e delle esperienze si possa favorire una presa in carico globale ed integrata del bambino, dell'adolescente e del suo caregiver.

È ampiamente riconosciuto dalla letteratura medico-scientifica* che il **Modello bio-psico sociale**, considerando l'essere umano nella sua interezza, possa avere effetti positivi sulla salute e sulla qualità di vita; tra questi una maggiore aderenza alle cure, la riduzione di stress e ansia e la promozione di un benessere globale. In sintesi, il Modello bio-psico sociale non si limita a curare la malattia ma si prende cura della persona e del suo caregiver nel loro insieme, rivelandosi particolarmente utile e appropriato nel contesto dell'onco-ematologia pediatrica.

* Engel, G. (1980). The clinical application of the biopsychosocial model. American Journal of Psychiatry(137), pp. 535- 544.

* Grinker, R. S. (1964). A struggle for eclecticism. American Journal of Psychiatry(121), pp. 451-457

* Gatchel, R. J. (2004). Comorbidity of Chronic Pain and Mental Health: The Biopsychosocial Perspective. American Psychologist, 59, pp. 792-794.

3.3. Descrizione del contesto

L'Ospedale Bambino Gesù è il più grande ospedale di ricerca e centro pediatrico in Europa, con collegamenti con importanti centri internazionali di settore.

L'Ospedale ha al suo interno l'Area di Onco-Ematologia e Terapia Cellulare e Genica diretta dal Professor Franco Locatelli. Tale area clinica dispone di 77 posti letto di degenza ordinaria e di un Day Hospital/ambulatorio al quale afferiscono quotidianamente circa 100-120 bambini*. Ogni anno vengono diagnosticati/trattati presso l'Ospedale Bambino Gesù circa 200 nuovi pazienti affetti da neoplasie del sistema emolinfopoietico e da tumori solidi. Il percorso di cura di un bambino oncologico

ha un decorso variabile e si attesta tra uno e cinque anni. Sono inoltre frequenti le recidive entro il quinto anno. L'area clinica dal 2010 al 2017 ha avuto: RICOVERI ORDINARI ACUTI 1.383 DAY HOSPITAL ACUTI 2.378 Prestazioni ambulatoriali 32.092.

L'AIRTUM (Associazione Italiana Registri Tumori)* ha stimato che in Italia per il quinquennio 2016 - 2020 sarebbero state diagnosticate circa 7.000 neoplasie tra bambini e 4.000 tra gli adolescenti (15-19 anni), in linea con il quinquennio precedente. La media annuale stimata è di 1.400 casi nella fascia d'età da 0 a 14 anni e di 800 in quella dai 15 ai 19 anni. In Italia la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi di cancro pediatrico arriva quasi all'85% dei casi, superando così la media europea di qualche punto percentuale.

La Casa di Davide* è un presidio socio-assistenziale gestito dall'Associazione Davide Ciavattini. È stata inaugurata nel 2016 e oggi è un luogo di eccellenza a supporto delle famiglie dei pazienti in cura presso l'area di onco-ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. La struttura, che attualmente ospita fino a 12 nuclei familiari (bambino/adolescente con il rispettivo caregiver), offre gratuitamente una vasta gamma di servizi (es. psicologo, pedagogisti e supporto scolastico) volti a sostenere il benessere psico-sociale degli ospiti durante il percorso di cura; si occupa altresì di fornire beni di prima necessità e un trasporto da e verso i luoghi di cura. È ben integrata nel territorio di riferimento e vanta numerosi collegamenti con i servizi territoriali circostanti. La Casa di Davide è inoltre sede di tirocini universitari per le principali università romane. In media ogni anno la Casa di Davide ospita circa 130 famiglie e negli ultimi tre anni ne ha ospitate 436 in totale.

La Craft Room – inaugurata nel mese di giugno 2024 all'interno della Casa di Davide, è uno spazio creativo nato per rispondere ad un bisogno concreto emerso dall'ascolto attivo svolto dai professionisti operanti all'interno dell'Associazione. Nel corso degli anni, infatti, è stata evidenziata l'esigenza, da parte di bambini e famiglie residenti stabilmente a Roma ma in trattamento presso l'area di onco-ematologia pediatrica, di poter disporre di un luogo sicuro e accogliente dove proseguire attività ludico-espressive anche durante e dopo i cicli terapeutici. La Craft Room si configura come uno spazio strutturato, protetto e altamente stimolante, concepito per favorire la libera espressione della creatività attraverso l'accessibilità diretta ai materiali artistici, disposti a vista per facilitare

l'esplorazione e l'autonomia espressiva. Qui si svolgono ogni settimana laboratori creativi e di arte-terapia rivolti a tutti i bambini e gli adolescenti del territorio romano che non trovano, a causa della malattia, altri spazi di socializzazione e di creatività.

* [Day Hospital di Oncoematologia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù](#)

* I Tumori in Italia - Rapporto 2012 I tumori dei bambini e degli adolescenti | Associazione Italiana Registri Tumori

* [Casa di Davide - Associazione Davide Ciavattini onlus](#)

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Da quanto emerge nella letteratura medico-scientifica e dalla comprovata esperienza delle due associazioni, si individuano tre cluster di bisogni, relativi ad altrettanti beneficiari diretti e indiretti:

1. **Bambini: (beneficiari diretti).** Le esigenze dei bambini ospedalizzati, fin dall'esordio di malattia, riguardano il superamento della paura del contesto sanitario e della malattia e, successivamente, l'integrazione della malattia all'interno del proprio percorso di vita. È fondamentale nei bambini il bisogno di poter utilizzare **il gioco, l'arte, la clownterapia e il supporto scolastico** non solamente come strumenti di distrazione ma anche come **veri alleati terapeutici**. Il gioco permette infatti ai bambini di rimanere bambini, di esprimere emozioni, elaborare paure, sperimentare ruoli e mantenere vivo un **senso di normalità anche durante le terapie**. Le attività di arte-terapia e di clownterapia costituiscono inoltre degli spazi protetti dentro e fuori l'ospedale che facilitano la stimolazione della fantasia e del pensiero positivo e permettono di affrontare così tutti i vissuti con una maggiore forza interiore. Le attività creative nella Craft Room della Casa di Davide offrono inoltre la possibilità di trovare occasioni di socializzazione in un momento (sia nel percorso di cura che nella fase di follow up) in cui questa è fortemente compromessa. Le attività di clownterapia concorrono a soddisfare i bisogni sopra elencati utilizzando, come strumenti principali di comunicazione il sorriso e la risata.
2. **Adolescenti e giovani adulti: (beneficiari diretti).** Per un adolescente o un giovane adulto ricevere la diagnosi di malattia onco-ematologica rappresenta uno stravolgimento profondo della propria vita, in un periodo in cui si va costruendo la propria identità, si ricercano relazioni significative e si costruiscono i progetti per il futuro. Le terapie e i ricoveri possono generare isolamento, paura e disorientamento. **Gli spazi pedagogici, di arte-terapia, di clownterapia, il supporto scolastico e quello psicologico** gestiti da esperti, restituiscono all'adolescente un **senso di affermazione** della propria identità al di là della malattia, **creano spazi di creatività, divertimento e socializzazione**.
3. **Caregivers e intero nucleo familiare: (beneficiari diretti e indiretti).** La diagnosi di malattia onco-ematologica ha un impatto profondo non solamente sul bambino/adolescente ma anche sull'intero nucleo familiare. La presa in carico globale del nucleo familiare, operata presso la Casa di Davide e presso l'area di onco-ematologia, permette di offrire loro un supporto psicologico, relazionale, sociale e emotivo continuo, migliorando in tal modo la loro capacità di affrontare la malattia e sostenere il bambino e l'adolescente; il coinvolgimento degli stessi nelle attività li fa sentire parte della cura e allontana il senso di impotenza. La permanenza presso la Casa di Davide inoltre offre occasioni di confronto e condivisione con altri caregivers trovando giovamento dal mutuo aiuto. Tutto ciò permette al caregiver e all'intero nucleo familiare di **liberarsi di molte preoccupazioni e concentrarsi sul percorso di guarigione**. I caregivers e il nucleo familiare sono dunque allo stesso tempo beneficiari diretti e indiretti anche delle attività pedagogiche, di arte-terapia e di clownterapia.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

☒ al contesto territoriale

☒ alla tipologia dell'intervento

☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il modello di lavoro in rete che il progetto intende consolidare si basa sull'integrazione dei vari interventi con l'obiettivo di garantire una presa in carico globale dei bambini, degli adolescenti e dei loro caregivers, migliorandone la qualità di vita e promuovendone il benessere psico-sociale, secondo il modello di salute promosso dall'OMS*.

Per raggiungere l'obiettivo 1 (Benessere mentale), il progetto prevede la **prosecuzione e l'ampliamento dell'attività bisettimanale di uno psicologo** con comprovata esperienza nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica. Lo specialista offrirà supporto psicologico attraverso colloqui individuali e di gruppo. Inoltre lo psicologo sarà coinvolto nella progettazione e nella realizzazione di interventi innovativi finalizzati a migliorare i servizi offerti nella Casa di Davide. Si intende valutare l'efficacia dell'intervento attraverso questionari di gradimento rivolti a bambini, adolescenti e caregivers.

Per raggiungere l'obiettivo 2 (Benessere relazionale), l'Associazione promotrice garantisce la presenza in Ospedale di 1 pedagista e 1 maestra d'arte che **ogni giorno** sono presenti nell'area clinica offrendo attività ludiche e di arte-terapia rivolte non solamente a bambini e adolescenti ma anche a genitori e al personale infermieristico. La Casa di Davide, ben collegata e integrata nel territorio romano circostante, si qualifica come punto di riferimento per molte famiglie che, pur non essendo ospiti della struttura, ad essa afferiscono per partecipare a progetti e iniziative rivolte a bambini e adolescenti. Nella Casa di Davide è prevista la **presenza quotidiana** di 2 pedagogiste che garantiscono attività educative e creative e di insegnanti volontari che permettono di approfondire lo studio. Nella Craft Room è possibile per i bambini e gli adolescenti proseguire e incrementare tutte le attività che ogni giorno svolgono in ospedale grazie ai professionisti dell'Associazione Davide Ciavattini. Si propone dunque di acquistare una strumentazione specifica e innovativa in grado di coinvolgere il maggior numero di bambini e adolescenti nelle attività, di fornire l'ente di materiale creativo da utilizzare in ospedale per pazienti con difficoltà di movimento e pazienti ipovedenti e di contribuire a garantire la presenza delle operatrici. Si intende valutare l'efficacia degli interventi attraverso la raccolta dei feedback qualitativi forniti dai bambini, dagli adolescenti e dai caregivers tramite dei test di gradimento.

Per raggiungere l'obiettivo 3 (Benessere sociale), la Casa di Davide, che oggi è in grado di ospitare 12 nuclei familiari, offre alle famiglie un segretariato sociale che **ogni giorno** si impegna a soddisfare i bisogni, ad accogliere, a coordinare le attività e in particolar modo a **garantire il trasporto da e verso l'ospedale** per le giornate di Day Hospital, per le emergenze e i ricoveri. Le navette vengono inoltre utilizzate dall'ente per accompagnare le famiglie in centri di cura differenti per visite specialistiche ma anche per delle gite fuori porta – utili a garantire una migliore qualità di vita durante le cure. L'Associazione attualmente dispone di 2 navette con autisti volontari che a turno garantiscono il servizio ogni giorno. Si evidenzia la necessità di incrementare tale servizio con l'acquisto di 1 nuova ulteriore navetta. Si valuterà il servizio offerto contando il numero di viaggi svolti, i chilometri percorsi e il gradimento da parte delle famiglie.

Per raggiungere l'obiettivo 4 (Benessere emotivo) l'Associazione Davide Ciavattini collabora da circa 17 anni con l'associazione di clownterapia Magicaburla Ets costruendo così un modello sempre più integrato e funzionale per garantire una migliore qualità di vita dei bambini, dei ragazzi e dei caregivers. Con il progetto "Sali a bordo: Percorsi di sostegno alla cura", si intende **dare continuità ad una collaborazione pluridecennale e ampliare gli accessi dei clown dottori** presso l'Area clinica di onco-ematologica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

*Organizzazione Mondiale di Sanità [OMS]. (2007). ICF-CY. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute. Versione per bambini e adolescenti. Trento: Erickson.

4 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Az.1 Supporto psicologico – destinatari dell'az.1(1.a – 1.b – 1.c) – bambini, adolescenti e caregivers ospiti della Casa di Davide	12 nuclei familiari (12 minori e 12 accompagnatori)	Segnalazione da parte del coordinatore infermieristico e della segreteria amministrativa dell'Associazione Davide Ciavattini
Az. 2 Supporto pedagogico in ospedale – destinatari dell'az. 2 (2.a) – bambini, adolescenti e caregivers in ricovero presso l'area di Onco-ematologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma	9.504 (bambino/adolescente) 9.504 (caregivers)	Segnalazione da parte dello staff medico clinico, da parte del coordinatore infermieristico e degli psicologi ospedalieri
Az.2 Supporto pedagogico nella Casa di Davide – destinatari dell'az.2 (2.b – 2.c - 2.d) – bambini, adolescenti, caregivers ospiti della Casa di Davide e della Craft Room	3.888 (bambini e adolescenti)	Segnalazione da parte dello staff medico clinico, da parte del coordinatore infermieristico e degli psicologi ospedalieri, della segreteria amministrativa dell'Associazione Davide Ciavattini
Az.3 Supporto sociale – destinatari dell'az. 3(3.a – 3.b) – bambini, adolescenti e caregivers ospiti della Casa di Davide	12 nuclei familiari (12 minori e 12 accompagnatori)	Segnalazione da parte del coordinatore infermieristico e della segreteria amministrativa dell'Associazione Davide Ciavattini
Az.4 Supporto emotivo – destinatari dell'az. 4 – bambini, adolescenti e caregivers in ricovero presso l'area di onco-ematologia dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma	6.960 (bambino/adolescente) 6.960 (caregivers)	Segnalazione da parte dello staff medico clinico, da parte del coordinatore infermieristico e degli psicologi ospedalieri

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

L'**az. 1** permetterà il consolidamento e l'estensione del supporto dello psicologo esperto in onco-ematologia pediatrica presso la Casa di Davide rivolta a bambini, adolescenti e caregivers migliorando significativamente il loro adattamento al contesto della casa di accoglienza e la compliance alle terapie e in generale il benessere psicologico; l'**az. 2** permetterà l'inclusività degli interventi che saranno supportati da strumenti specifici e adattabili a tutte le esigenze e il consolidamento del supporto pedagogico e di arte-terapia. Attraverso i laboratori pedagogici e di arte-terapia i bambini, gli adolescenti e i loro caregivers potranno

migliorare le loro capacità adattive ed espressive, favorendo il benessere relazionale e la socializzazione; l'**az. 3** permetterà un efficientamento dei servizi di comunicazione e trasporto gestiti dal segretariato sociale; l'**az.4** permetterà di rafforzare con ulteriori **tre turni** a settimana di due clown dottori il servizio di clownterapia presso l'area di onco-ematologia dell'Ospedale Bambino Gesù coinvolgendo un numero sempre maggiore di bambini, adolescenti e caregivers. Inoltre Magicaburla ETS, fornirà un servizio volontario di **comicoterapia a domicilio**, presso la Casa di Davide due volte al mese per un totale di trentasei (36) incontri con il gruppo dei Volontari del Sorriso di Magicaburla ETS.

In sintesi l'intervento integrato degli psicologi, dei pedagogisti, della maestra d'arte, dei clown dottori e del segretariato sociale permetterà di porre al centro non solamente il corpo da curare ma la persona da accompagnare nel percorso di cura e "salendo a bordo" di questo approccio integrato è possibile dunque ascoltare e rispondere ai bisogni e alle esigenze dei bambini, degli adolescenti e dei genitori attraverso gli strumenti della relazione, del gioco, dell'arte e della risata, delle tecniche di clownerie portando all'interno del reparto ospedaliero e fuori nella Casa di Davide la spensieratezza, la creatività, la socializzazione, in una parola **la normalità**.

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);

La metodologia innovativa del partenariato tra l'Associazione Davide Ciavattini e l'Associazione Magicaburla si basa su un attento ascolto e osservazione dei bisogni dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie. Tutte le attività proposte vengono ulteriormente adattate alle esigenze delle singole situazione e dei bisogni del singolo nucleo familiare. I risultati concreti che si possono ottenere sono:

Supporto psicologico presso la Casa di Davide	1728 colloqui per 12 nuclei familiari (bambini, adolescenti e caregiver) svolti da 1 psicologo
Supporto pedagogico in ospedale	3456 ore di presenza di 1 pedagogo e 1 maestra d'arte presso l'area di onco-ematologia
	144 laboratori pedagogici e di arte-terapia rivolti a bambini, adolescenti, caregiver e infermieri
Supporto pedagogico nella Casa di Davide e nella Craft room	2.340 ore di presenza di 2 pedagogiste presso la Casa di Davide
	144 laboratori svolti presso la Casa di Davide e presso la Craft Room
Supporto sociale/ logistico organizzativo	2760 ore di segreteria amministrativa
	720 viaggi navette a/r
Supporto emotivo	234 interventi di clownterapia svolti da 2 clown dottori

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Il progetto "Sali a bordo! Percorsi di sostegno alle cure" articolato in quattro azioni, implica diversi effetti moltiplicatori:

1. Il supporto psicologico avrà come effetto moltiplicatore la riduzione dello stress a carico del personale medico-infermieristico grazie ad una maggiore aderenza al contesto e la compliance alle cure;
2. Il supporto pedagogico e dell'arteterapia presso la struttura ospedaliera e presso la Casa di Davide avrà come effetto moltiplicatore il raggiungimento di molti bambini/adolescenti e famiglie. Molti dei bambini e adolescenti in cura al Bambino Gesù di Roma, vivono a Roma e non trovano nelle ludoteche pubbliche o servizi educativi occasioni di socializzazione che siano in grado di tutelare anche la salute di un bambino o di un adolescente immunodepresso.
3. Il supporto al segretariato sociale e l'acquisto della navetta avrà come effetto moltiplicatore la possibilità di ridurre al minimo le spese delle famiglie e migliorando anche la vita dell'altra parte della famiglia che rimane a casa.
4. Il supporto delle attività di clownterapia avrà come effetto moltiplicatore la propagazione esponenziale del benessere, che parte da un gesto semplice (il gioco, la risata) toccando profondamente la dimensione emotiva, sociale e fisiologica delle persone coinvolte. L'effetto sarà, pertanto, la diffusione di una cultura della cura empatica, del gioco e della leggerezza che produrrà trasformazioni sistemiche.

5. La virtuosa partnership permetterà di raccogliere dati congiunti per creare un modello strutturato di presa in carico da condividere come buone prassi.

5 - Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Azione 1: Interventi di supporto psicologico presso la Casa di Davide

1.a Supporto psicologico rivolto a minori e caregivers

L'intervento psicologico presso la Casa di Davide è rivolto a minori (bambini e adolescenti) e caregivers e accompagna le famiglie durante le diverse fasi del percorso terapeutico: accoglienza, trattamento, preparazione al rientro al domicilio, fino all'elaborazione della terminalità nei casi di esito infausto. Il servizio prevede modalità di intervento diversificate: supporto individuale (minore o caregiver), diadico (minore-caregiver) o familiare (intero nucleo), garantendo una presa in carico in continuità con il percorso clinico-assistenziale svolto in ospedale. È altresì previsto un lavoro sul gruppo alloggiato presso la Casa di Davide, finalizzato al rafforzamento del clima relazionale e al mantenimento di un ambiente accogliente e psico-emotivamente sicuro. Attraverso il Progetto "*Sali a bordo! Percorsi di sostegno alla cura*", l'Associazione intende garantire la continuità del servizio psicologico mediante la **presenza bisettimanale di uno psicologo** con comprovata esperienza in ambito onco-ematologico pediatrico.

1.b Partecipazione dello psicologo al Comitato Sostegno Famiglie (CSF)

Lo psicologo è chiamato inoltre a partecipare attivamente ai momenti di confronto multidisciplinare e alla co-progettazione degli interventi psico-sociali, con particolare attenzione alla tutela del benessere mentale delle famiglie assistite all'interno del Comitato Sostegno Famiglie. Nel febbraio 2023, l'Associazione ha istituito il Comitato Sostegno Famiglie (CSF), un organo interdisciplinare interno composto da professionisti dell'équipe dell'ente. Il CSF ha la funzione di rilevare i bisogni delle famiglie, promuovere l'ascolto attivo e progettare interventi personalizzati di supporto.

1.c Supporto psicologico da remoto:

Nell'ambito del presente progetto, l'attività di supporto psicologico delineata nell'Azione 1.a sarà estesa anche in modalità a distanza, al fine di garantire una continuità assistenziale efficace e strutturata, anche successivamente al rientro della famiglia presso il proprio domicilio. In particolare, il servizio sarà erogato mediante piattaforme digitali sicure e conformi alla normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati sensibili, e comprenderà sessioni individuali e di gruppo condotte dal professionista. Tale modalità di intervento permetterà di rispondere all'esigenza di offrire un accompagnamento psicologico nelle prime fasi del follow-up, periodo spesso caratterizzato da fragilità e bisogno di contenimento emotivo da parte sia dei pazienti che dei loro nuclei familiari.

Azione 2 – Supporto pedagogico e laboratori di arte-terapia

2.a Attività pedagogiche e laboratori di arte-terapia nell'area di onco-ematologia pediatrica

L'intervento pedagogico e i laboratori di arte-terapia svolti da 1 pedagogo e da 1 maestra d'arte presso l'area di onco-ematologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma sono un supporto **quotidiano** rivolto a bambini, adolescenti e ai loro caregivers. L'Associazione Davide Ciavattini, attraverso il progetto "*Sali a bordo! Percorsi di sostegno alle cure*", intende garantire la continuità del servizio di supporto pedagogico e l'acquisto di materiali specifici (es. per difficoltà motorie e visive) per rendere le **attività** nell'area clinica il più **inclusive** possibile. I laboratori, di natura sia individuale che di gruppo, possono essere integrati con l'intervento del personale sanitario e psicologico, in un'ottica multidisciplinare della presa in carico. Le attività proposte sono modulabili in base all'età evolutiva e alle caratteristiche individuali dei minori, con l'obiettivo di valorizzarne le risorse personali e favorire l'espressione creativa ed emotiva. Inoltre, tali attività coinvolgono, ove opportuno, anche i caregivers e il personale sanitario, con la finalità di ridurre il carico emotivo e promuovere strategie di coping adatte in tutti gli attori del processo di cura.

2.b Attività pedagogiche e laboratori di arte-terapia presso La Casa di Davide

Le medesime attività riportate nell'Azione 2.a, vengono garantite all'interno della Casa di Davide. Attraverso tale finanziamento si intende garantire la prosecuzione delle attività pedagogiche e laboratoriali di due pedagogiste, incaricate di progettare e condurre attività educative e laboratori espressivi e relazionali, tra cui arte-terapia, pet-therapy e teatro, rivolti sia ai minori sia ai loro caregivers e la prosecuzione delle attività di supporto scolastico. Le attività pedagogiche svolte presso la Casa si estendono alla dimensione comunitaria, attraverso progetti di sensibilizzazione e di costruzione di reti territoriali, finalizzati a contrastare l'isolamento sociale e a rafforzare i legami di solidarietà tra la struttura e il contesto locale.

2.c Laboratori di arte-terapia presso la Craft Room

I laboratori di arte-terapia svolti **settimanalmente** all'interno della Craft Room e gestiti da maestra d'arte e pedagogiste si propongono di offrire ai minori momenti di benessere relazionale, svago e rielaborazione simbolica del vissuto di malattia, in un contesto non medicalizzato ma integrato con il percorso terapeutico. Con il Progetto "*Sali a bordo! Percorsi di sostegno alla cura*", è previsto l'acquisto di nuove strumentazioni e materiali creativi per la **progettazione di laboratori innovativi e attrattivi**, in grado di rispondere in modo flessibile alla domanda educativa e relazionale delle famiglie coinvolte.

2.d Intervento pedagogico di progettazione ad opera del Comitato Sostegno Famiglie

Nell'ambito delle attività di supporto educativo previste dal progetto, i professionisti dell'area pedagogica ed educativa saranno coinvolti attivamente nella prosecuzione e nello sviluppo delle iniziative del Comitato Sostegno Famiglie proprio come le attività dello psicologo prevista nell'azione 1.b.

Azione 3 Efficientamento del segretariato sociale

3.a Efficientamento strumenti tecnologici del segretariato sociale presso La Casa di Davide

Il segretariato sociale, attivo presso la Casa di Davide, ogni giorno vuole **facilitare l'integrazione delle famiglie** all'interno della rete assistenziale, contribuendo a ridurre il carico emotivo e organizzativo che spesso grava sui nuclei familiari durante il percorso di cura del minore. Nell'ambito del presente progetto si richiede il finanziamento per l'efficientamento della strumentazione tecnologica a disposizione della segreteria per migliorare la comunicazione tra gli operatori e con le istituzioni esterne e la qualità complessiva del servizio di segretariato sociale. Il segretariato sociale è un punto di riferimento stabile per l'orientamento ai servizi socio-sanitari, amministrativi e territoriali, supportando i caregivers nel disbrigo di pratiche burocratiche, nell'accesso a diritti e prestazioni sociali e nel collegamento con enti pubblici e del Terzo Settore.

3.b Efficientamento del servizio di trasporto da e verso il luogo di cura

Il **servizio di trasporto** messo a disposizione dall'Associazione Davide Ciavattini è **completamente gratuito**, garantisce continuità e accessibilità al percorso terapeutico per i bambini e gli adolescenti in cura, facilitando al contempo la gestione logistica per i caregivers, spesso già gravati da elevati livelli di stress. Alla luce dell'aumento della domanda e della necessità di potenziare la capacità operativa del servizio, il presente progetto prevede la richiesta di finanziamento per l'acquisto di una navetta aggiuntiva. Tale investimento consentirà di rafforzare il servizio in termini di copertura, frequenza e flessibilità, assicurando un sostegno logistico ancora più efficace e tempestivo alle famiglie in carico. L'organizzazione e la gestione del trasporto sono affidate al segretariato sociale, che coordina la pianificazione degli spostamenti in stretta collaborazione con le famiglie e con il supporto di un' équipe di **autisti volontari, che assicurano una presenza quotidiana puntuale, empatica e professionale**.

Azione 4. Integrazione delle attività di Clownterapia

La clownterapia è la disciplina che studia e applica la potenzialità terapeutica del ridere e delle emozioni positive in relazione alla salute; è, quindi, una terapia di supporto che utilizza l'umorismo e il gioco per migliorare il benessere emotivo e fisico dei piccoli pazienti in ambienti sanitari.

È scientificamente provato che ridere mitighi gli effetti dello stress da paura e sofferenza. Gli effetti fisiologici del riso sono la produzione e il rilascio di endorfine, la riduzione della tensione muscolare, del ritmo cardiaco e di quello respiratorio a cui segue un effetto di rilassamento e benessere. Tutto ciò ha effetti benefici sul sistema immunitario. Il riso, inoltre, modifica la produzione di immunoglobuline IgA, potenziatore immunitario, legato in particolar modo al sistema

respiratorio. La letteratura scientifica ha ormai acclarato che ridere è un potente analgesico; grazie alle visite dei clown dottori, si è riscontrata una diminuzione dei tempi di degenza e un uso minore dei farmaci. "Ridere fa buon sangue!"; ridere, insomma, è una vera e propria terapia. (fonte: "La salute si basa sulla felicità". Scuola di specializzazione in patologia clinica a cura della Dott Ssa Cecilia Palombi, Relatore Gastore Adorno).

La clownterapia si basa e applica le conoscenze della **psiconeuroendocrinoimmunologia (PNEI)** che è la scienza che studia le interazioni tra il sistema nervoso centrale, endocrino e immunitario, nonché il loro effetto sul comportamento umano.

Durante ogni intervento, i clown dottori propongono attività personalizzate sviluppate in base alle reali necessità e condizioni dei pazienti, utilizzando strumenti propri della clownerie, della musica, dell'improvvisazione teatrale e della comunicazione non verbale. L'approccio, che si fonda essenzialmente su un ascolto attivo, è delicato, rispettoso e adattato al contesto clinico.

L'obiettivo degli interventi è favorire il benessere del paziente e stimolare la partecipazione, l'attenzione e la motivazione, con un conseguente miglioramento della qualità della degenza. Il beneficio non riguarda solo i pazienti: anche i familiari presenti e il personale sanitario vengono spesso coinvolti spontaneamente, riscoprendo momenti di leggerezza e vicinanza affettiva che contribuiscono a migliorare il clima generale del reparto.

L'approccio di Magicaburla ETS, nostro partner, si fonda su una presenza attenta, rispettosa e flessibile, adattata ogni volta alla situazione reale della persona incontrata.

Non si utilizzano copioni prestabiliti: ogni intervento nasce dall'osservazione diretta del contesto e dalla capacità dei clown dottori di leggere i segnali, i bisogni e i desideri dei pazienti e dei familiari. Ogni azione è costruita "su misura", per favorire il coinvolgimento senza forzature.

Prima di entrare in una stanza, i clown dottori chiedono sempre il permesso, riconoscendo l'importanza dello spazio privato e della volontà individuale. Un rifiuto viene accolto con la stessa delicatezza con cui viene accolto un sorriso: la libertà di scegliere se partecipare è parte integrante dell'intervento.

Questa modalità permette di costruire delle relazioni basate sul rispetto, sull'ascolto e su un'interazione che può cambiare forma anche nel corso della stessa visita, in base alle risposte emotive e fisiche di chi si incontra. La stessa metodologia viene utilizzata dai Volontari del Sorriso nei loro incontri volontari di **comicoterapia a domicilio** presso La Casa Di Davide.

Di seguito indichiamo le azioni svolte dai clown dottori che sono tenuti a rispettare **il codice etico e deontologico** di Magicaburla ETS per garantire la coerenza metodologica, la sicurezza relazionale e il rispetto delle persone coinvolte in ogni fase dell'intervento:

4.a Intervento in corsia

All'arrivo in reparto, i due clown dottori si confrontano con il personale sanitario per raccogliere informazioni utili sulle condizioni cliniche, cognitive ed emotive dei degenti. Ogni intervento è personalizzato e può includere l'improvvisazione teatrale, la micromagia, la clownerie, la musica o il racconto, sempre nel rispetto della persona e del contesto.

4.a.1 La modalità "Occhi negli occhi"

Gli operatori utilizzano un approccio basato sull'ascolto profondo e sulla presenza autentica. Questo permette loro di cogliere segnali importanti (come disagio, stanchezza, desideri inespressi) e adattare l'interazione, di conseguenza, anche in presenza di familiari o di personale medico in transito.

4.a.2 L'oggetto ponte

Quando possibile, la visita si conclude con un piccolo dono simbolico – scelto in accordo con il personale del reparto – che rappresenta il legame instaurato, la positività vissuta e un messaggio di fiducia verso il percorso di cura. Questo "oggetto ponte" diventa un segnale tangibile del passaggio degli operatori e può rappresentare un ricordo positivo legato all'esperienza dell'ospedalizzazione.

4.b Monitoraggio e valutazione

Per valutare l'impatto degli interventi, si adottano strumenti sia quantitativi che qualitativi:

- Quantitativi: report numero di pazienti coinvolti e numero di ore di intervento effettuate.

- #### 4.c Supervisione psicologica

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

<i>Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 5</i>	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Azione 1 Supporto psicologico rivolto a minori e caregivers (Azioni 1.a - 1. b - 1.c)																		
Azione 2 Attività pedagogiche e laboratori di arte-terapia nell'area di onco-ematologia pediatrica, nella Casa di Davide e nella Craft Room (Azione 2.a - 2.b - 2.c - 2-d)																		
Azione 3 Efficientamento strumenti tecnologici del segretariato sociale presso La Casa di Davide e del servizio di trasporto da e verso il luogo di cura (Azione 3.a - 3.b)																		
4.a Interventi di clownterapia																		
4.b Monitoraggio																		
4.c Supervisione Psicologica																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	1	Cod. A	Associazione Davide Ciavattini	P. IVA	Collaboratore esterno	€ 10.854
2	5	Cod. C	Associazione Davide Ciavattini	P.IVA	Collaboratore esterno	€ 116.820
3	1	Cod. B	Associazione Davide Ciavattini	Dipendente	Dipendente	€ 24.845
4	10	Cod. C	Magicaburla ETS	P. IVA	Collaboratore esterno	€ 44.928
5	1	Cod. A	Magicaburla ETS	contratto a progetto	Collaboratore esterno	€ 5.800
6	3	Cod. B	Magicaburla ETS	contratto a progetto	Collaboratore esterno	€ 6.232
7	1	Cod. C	Magicaburla ETS	P.IVA	Collaboratore esterno	€ 560
8						
9						
10						

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per "Funzionamento e gestione del progetto".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello E)
1	31	Cod. C	Associazione Davide Ciavattini	€ 0
2	6	Cod. C	Magicaburla ETS	€ 0
3				
4				
5				
6				
7				

8			
---	--	--	--

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "B" per "Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "C" per " Funzionamento e gestione del progetto".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (art. 3, comma 3 del D.M. n.175/2019), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la dichiarazione di collaborazione gratuita secondo il Modello A2, così come previsto dall'Avviso 1/2025.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
12 nuclei familiari (12 minori e 12 caregivers) ospiti della Casa di Davide	Servizio di supporto psicologico	Colloqui individuali e di gruppo - questionari di gradimento rivolti a bambini, adolescenti e caregivers.
9.504 bambini, adolescenti e caregivers	Servizio di supporto pedagogico in ospedale	Raccolta dei feedback qualitativi forniti dai bambini, dagli adolescenti e dai caregivers tramite questionari di gradimento.
3.888 (bambini e adolescenti)	Servizio di supporto pedagogico presso la Casa di Davide e presso la Craft Room	Raccolta dei feedback qualitativi forniti dai bambini, dagli adolescenti e dai caregivers tramite questionari di gradimento.
12 nuclei familiari (12 minori e 12 accompagnatori)	Servizio di trasporto da e verso l'Ospedale	Conteggio del numero di viaggi svolti, i chilometri percorsi e il gradimento da parte delle famiglie.
6960 bambini e genitori raggiunti dalle attività	Servizio di clownterapia	- report mensili con numero di pazienti coinvolti e numero di ore di intervento effettuate. -schede di osservazione redatte dagli operatori (ex ante, in itinere ed ex post)

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI specificare la tipologia
Informare e sensibilizzare i genitori, i sostenitori delle Associazioni e il più vasto pubblico riguardo il progetto e il suo valore volto a migliorare la qualità di vita dei bambini, degli adolescenti e dei caregivers.	Sito web e canali informativi dell'Associazione Davide Ciavattini e di Magicaburla ETS	Sensibilizzazione sulle tematiche relative alla cura globale	
Creazione di campagne incentrate sui servizi di supporto psico-sociale, per diffondere consapevolezza della importanza di questi servizi	Canali social dell'Associazione Davide Ciavattini e di Magicaburla ETS	Informazione della comunità sui temi	
Interviste ai professionisti che gestiscono i diversi servizi psicosociali, per diffondere presso i nostri stakeholder la conoscenza dell'altissimo valore terapeutico dei servizi offerti	Giornalino dell'Associazione Davide Ciavattini e Newsletters di entrambi le associazioni	Diffusione della conoscenza	

Allegati: n° relativi alle collaborazioni (punto 8).